



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in BOLIVIA, COLOMBIA e ECUADOR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011255EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
CELIM BG	BOLIVIA	COCHABAMBA	139543	2
		RIBERALTA	139548	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CELIM BG - Via del Conventino, 8 - Bergamo

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

BOLIVIA - COCHABAMBA (139543)

Cochabamba è il capoluogo del Dipartimento omonimo con una popolazione di 2.177.112 abitanti (Istituto Nacional de Estadística proiezione 2022). I dati forniti dal Instituto Nacional de Estadística ci permettono di avere una visione più chiara della situazione educativa e dei bisogni della popolazione: Sulla base del numero di studenti iscritti a Cochabamba per l'anno scolastico 2022, che era di 545.479, il 95% è stato promosso al grado superiore, il 3,32% è stato bocciato e l'1,66% ha abbandonato la scuola. I dati relativi al livello di istruzione raggiunto nella popolazione di 19 anni o più (è considerata questa fascia di età, perché 18 anni è l'età in cui finisce il ciclo di formazione obbligatoria) hanno rivelato nel 2022 la seguente situazione: il 10% della popolazione è stata emarginata perché non ha ricevuto alcun tipo di istruzione, solo il 28% degli intervistati ha completato la scuola primaria, il 31% della popolazione è riuscita a completare gli studi fino al grado di scuola secondaria, il 30% ha completato un tipo di formazione posteriore alla conclusione della scuola dell'obbligo e l'1% della popolazione ha completato un tipo di percorso formativo che non richiede il completamento della scuola dell'obbligo. Questi dati mostrano la necessità e l'importanza di intervenire nell'area educativa per migliorare gli indicatori di accesso all'istruzione che sono fondamentali per contribuire allo sviluppo di un Paese.

Come mostrato precedentemente in questo territorio vi è necessità di:

- Necessità di un maggiore supporto psico-pedagogico ed educativo al fine di permettere un miglioramento delle competenze trasversali e del rendimento scolastico dei bambini e minori garantendo loro il diritto allo studio.
- Necessità di offrire servizi formativi, educativi, sportivi e ludici ai minori attraverso la presa in carico integrata e multidimensionale del minore, secondo un approccio basato sui diritti per uno sviluppo individuale, emotivo e relazionale.

BOLIVIA - RIBERALTA (139548)

Il Municipio di Riberalta è il capoluogo della provincia Vaca Diez del dipartimento del Beni. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), Riberalta è il secondo comune più popolato del Beni, con una proiezione di popolazione per il 2022 di 114.869 persone.

I dati forniti dal Servizio Comunale delle Autonomie dimostrano che il Comune di Riberalta nell'anno 2022 ha investito nell'educazione 7,55 milioni di Bs, pari al 4% della spesa settoriale del comune: già da questo dato si può dedurre come agli investimenti nell'istruzione non venga data la necessaria importanza.

La percentuale di popolazione nel comune di Riberalta che presentava insufficienze educative era pari al 37.9%. Nello specifico, il livello educativo insufficiente rilevato fa riferimento alle situazioni in cui alcuni membri della famiglia non sanno né leggere né scrivere e alle famiglie in cui sono presenti bambini e giovani che non frequentano la scuola e/o presentano ritardi scolastici.

La media di anni di studio della popolazione di 19 anni o età superiore del comune di Riberalta è stata di 9,1 anni, che è simile alla media dipartimentale del Beni. Inoltre, in questo indicatore si osserva un divario di genere, poiché gli uomini hanno in media circa 0,6 anni di studio in più rispetto alle donne.

Nel comune di Riberalta, a proposito del livello educativo raggiunto dalla popolazione per l'anno 2022, si prende come popolazione di riferimento quella superiore ai 18 anni: solo il 17,8% della popolazione ha continuato il suo percorso formativo, circa il 51,4% ha completato la scuola dell'obbligo, mentre il 26,3% ha finito la scuola primaria, e il 4,5% della popolazione non ha avuto nessun tipo d'istruzione.

PARTNER ESTERO:

La Ciudad de los Niños

Vicariato Apostolico di Pando e la Pastoral Social Caritas Riberalta

Pastoral Social Caritas Riberalta

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di **assicurare l'accesso alla scuola dell'infanzia e all'educazione primaria e secondaria a tutti i bambini e ragazzi in forma equa, inclusiva nei tre paesi Bolivia, Ecuador e Colombia** nei contesti specifici di seguito descritti.

Obiettivo Specifico sede COCHABAMBA (139543):

- Garantire attività di supporto educativo e psico-pedagogico che permettano di migliorare le competenze trasversali dei bambini e adolescenti che vivono nella Ciudad de los Niños.
- Offrire servizi formativi, educativi, sportivi e ludici ai minori accolti dalla Ciudad de los Niños attraverso la presa in carico integrata e multidimensionale del minore, secondo un approccio basato sui diritti per uno sviluppo individuale, emotivo e relazionale

Obiettivo Specifico sede RIBERALTA (139548):

- Contribuire al miglioramento della qualità educativa di bambini, adolescenti e giovani che provengono da un contesto sociale e familiare di marginalità che frequentano i centri educativi e gruppi giovanili del Vicariato Apostolico di Pando.
- Promuovere un percorso di formazione continua per maestri che permetta migliorare l'educazione nelle scuole paritarie gratuite sotto la gestione della Chiesa Cattolica

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede COCHABAMBA -BOLIVIA (139543)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Miglioramento dell'offerta di attività extracurricolari (spazio compiti e area ludico ricreativa) e di supporto allo	- Supporto e collaborazione nelle attività collegate all'area educativa (sostegno didattico, recupero scolastico, corsi di lingue ecc...).

studio in favore dei 150 minori della comunità. Attività 1.1 Incontri settimanali di pianificazione e coordinamento con gli educatori della comunità minorile. Attività 1.2 Realizzazione di incontri mensili per definire la programmazione delle attività mensili della comunità. Attività 1.3 Incontri mensili con gli educatori a capo delle 9 case “hogar” comunitarie. Attività 1.4 Realizzazione di materiale per sostegno didattico e di sensibilizzazione da utilizzare nelle attività quotidiane con i minori. Attività 1.5 Organizzazione e realizzazione di un corso di informatica rivolto ai ragazzi e ricerca-elaborazione del relativo materiale didattico. Attività 1.6 Pianificazione ed implementazione di un servizio di sostegno didattico per i 150 minori accolti della comunità Attività 1.7 Realizzazione di 4 incontri per l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei ragazzi diplomati Attività 1.8 Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.	- Affiancamento nella realizzazione delle attività pomeridiane di educazione e aggregazione giovanile dedicate ai 150 minori accolti - Affiancamento nella realizzazione di piani psicologici individualizzati per i ragazzi con difficoltà. - Collaborazione nella valutazione delle attività realizzate. - Incontri di pianificazione e valutazione con la Coordinatrice del centro.
AZIONE 2: Sostegno educativo e psico-pedagogico per i 150 minori della comunità Attività 2.1 Incontri mensili con gli educatori a capo delle 9 case “hogar” comunitarie per la definizione, programmazione e monitoraggio delle attività. Attività 2.2 Organizzazione di uno spazio di stimolazione di psicomotricità infantile per i minori in età pre-scolare e realizzazione di incontri comunitari per la sua promozione. Attività 2.3 Pianificazione ed implementazione di un servizio di sostegno e assistenza per i minori della comunità con disagio familiare, situazione di violenza e di devianza (incontri con educatori e consulenza psicologica). Attività 2.4 Individuazione, monitoraggio e sostegno di minori con difficoltà di apprendimento. Attività 2.5 Organizzazione ed implementazione di 2 laboratori per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero, affiancamento, appoggio psicologico, spazio compiti etc.) Attività 2.6 Elaborazione di kit individuali a supporto dei corsi di formazione scolastici. Attività 2.7 Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.	- Supporto ai 15 educatori locali nelle attività di pianificazione e programmazione degli interventi educativi e sociali nelle comunità minorili. - Supporto ai 15 educatori locali nella gestione del servizio di assistenza ai minori con problematiche e disagi familiari e negli incontri con educatori e psicologi
AZIONE 3: Creazione e promozione di nuove attività aggregative e ricreative. Attività 3.1 Incontri mensili con gli educatori a capo delle 9 case “hogar” comunitarie per la definizione, programmazione e monitoraggio delle attività. Attività 3.2 Organizzazione e realizzazione di laboratori pomeridiani di doposcuola di animazione sociale, teatrale, attività ludico-ricreative, letture di narrativa rivolte ai 150 minori della comunità.	- Affiancamento nella programmazione delle attività collegate all'area ricreativa (sport, arte e pittura, teatro e altri laboratori che creino aggregazione tra i ragazzi). - Affiancamento ai 15 educatori locali nella programmazione, preparazione e realizzazione di attività ludiche e ricreative dei minori (con possibili uscite sul territorio)

Attività 3.3 Sostegno e supporto nella gestione della ludoteca, spazio di gioco ed educazione informale attraverso giochi di intrattenimento.

Attività 3.4 Organizzazione e realizzazione di attività sportive (giochi ed attività di gruppo) di aggregazione pomeridiane rivolte ai 150 minori della comunità, con possibili uscite sul territorio

Attività 3.5 Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

Sede RIBERALTA – BOLIVIA (139548)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Migliorare la Qualità delle attività extrascolastiche e di sostegno allo studio nei 2 Centri di Sostegno Scolastico con una media di 200 minori (con Spazio Compiti e Giochi Ricreativi). Attività 1.1 Incontri settimanali di programmazione e coordinamento con gli educatori dei Centri di Supporto Scolastico. Attività 1.2 Implementazione di incontri mensili per definire il calendario delle attività mensili dei Centri di Supporto Scolastico. Attività 1.3 Attività di rinforzo scolastico nei Centri di Sostegno Scolastico fornendo il sostegno scolastico nelle materie in cui i beneficiari sono più vulnerabili, con particolare attenzione alla matematica e alla lingua (spagnolo e inglese) Attività 1.4 Organizzazione di laboratori complementari a carattere didattico in ambito ludico-educativo, sportivo, artistico (teatro, pittura, musica, sport, ecc.) con l'obiettivo di stimolare la creatività, lo spirito di aggregazione e lo sviluppo emotivo dei bambini. Attività 1.5 Laboratori didattici su salute, alimentazione ed economia domestica, rivolti sia agli studenti che ai genitori. Attività 1.6 Accompagnamento di studenti e genitori, già coinvolti nei corsi estivi offerti dal EFS (Educatori Senza Frontiere), nei laboratori in presenza, per dare continuità ai processi instaurati sia nel contesto scolastico che sociale nella giurisdizione della Sede Apostolica Vicariato di Pando.	- Affiancamento degli educatori locali nella progettazione e programmazione di interventi educativi e sociali nei Centri di Supporto Scolastico. - Supporto agli educatori locali nella progettazione, preparazione e realizzazione di attività ludiche e ricreative per minori (con possibili uscite sul territorio) - Supporto e collaborazione in attività legate all'ambito educativo (sostegno didattico, recupero scolastico, corsi di lingua, matematica e lingua, ecc..). - Affiancamento nella progettazione di attività legate all'area ricreativa (sport, arte e pittura, teatro e altri laboratori che generino aggregazione tra i bambini). - Supporto nell'organizzazione di laboratori di educazione sanitaria, alimentare ed economia domestica. - Supporto nell'accompagnamento degli studenti e dei genitori coinvolti nei corsi estivi offerti dal ESF. - Affiancamento nelle attività di animazione dei processi educativi nei Centri di Supporto Scolastico.
AZIONE 2: Formazione e sostegno alle attività giovanili nel Vicariato Attività 2.1 Incontri mensili per pianificare e coordinare la formazione. Attività 2.2 Formazione mensile per i giovani in attività rispettose della natura, colloqui educativi, passeggiate, marce, ecc. Attività 2.3 Formazione per i giovani delle comunità indigene che devono sostenere l'esame di ammissione alle università statali. Attività 2.4 Sostegno all'animazione di gruppi giovanili delle comunità rurali in coordinamento con l'Istituto di Pastorale Rurale (IPR). Attività 2.5 Supporto nell'insegnamento delle dinamiche di partecipazione attiva agli animatori delle Comunità Rurali coordinate dall'IPR. Attività 2.6 Pratiche e laboratori per l'animazione, la promozione e la valorizzazione	- Supporto nello svolgimento di attività serali di educazione e aggregazione giovanile. - Sostegno nell'organizzazione di 4 laboratori didattici nell'area del teatro, della pittura, della musica e dello sport. - Supporto ai giovani nella progettazione e coordinamento della formazione. - Affiancamento nella formazione per i giovani della Pastorale Giovanile su temi legati al loro miglioramento continuo e su temi legati alla pedagogia, ai metodi di insegnamento, al parlare in pubblico e alla leadership. - Supporto nella formazione per i giovani delle comunità indigene che dovranno

della dignità della donna nei diversi contesti scolastici e sociali. Attività 2.7 Realizzazione di 4 workshop per rafforzare lo sviluppo emotivo e affettivo degli studenti delle scuole secondarie.	sostenere l'esame di ammissione all'Università statale. - Sostegno nell'animazione di gruppi giovanili delle comunità rurali. - Supporto nell'insegnamento delle dinamiche di partecipazione agli animatori delle Comunità Rurali.
AZIONE 3: Sostegno alla formazione degli insegnanti delle scuole paritarie Attività 3.1 Incontri mensili con i Coordinatori CEIL per programmare le visite ai Centri Educativi da loro richiesti Attività 3.2 Collaborare alle attività delle Unità Educative, organizzando laboratori di tecnologia, robotica, ecc. Attività 3.3 Formazione degli insegnanti dei diversi cicli educativi (iniziale: bambini da 4 a 6 anni – primaria: bambini da 6 a 12 anni secondaria: da 12 a 18 anni) sull'attuazione delle strategie educative e delle metodologie didattiche. Attività 3.4 Sostegno con dinamiche di animazione ai processi educativi nelle scuole primarie e secondarie statali che ne facciano richiesta. Attività 3.5 Preparazione di materiali didattici da utilizzare sia nel contesto dell'educazione formale che in laboratori e attività complementari e in gruppi di educazione sociale (club femminili, gruppi di bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani). Attività 3.6 Creazione e gestione di uno spazio virtuale condiviso tra attori educativi della Bolivia e del FSE per condividere risorse e materiali utili per la realizzazione di laboratori e attività di educazione non formale. Attività 3.7 Sviluppo di un piano di comunicazione e sensibilizzazione per un'educazione inclusiva, di qualità e con valori cristiani. Attività 3.8 Realizzazione di 4 Workshop Formativi sulle Dinamiche Educative e sulle Strategie Didattiche per gli Insegnanti	- Supporto nello sviluppo di materiali didattici da utilizzare in laboratori e attività complementari. - Affiancamento nei laboratori di animazione, promozione e valorizzazione della dignità della donna. - Supporto nella creazione e gestione di uno spazio virtuale condiviso tra attori educativi della Bolivia e del ESF (Educatori Senza Frontiere). - Sostegno nello sviluppo di un piano di comunicazione e sensibilizzazione per un'educazione inclusiva, di qualità e dei valori cristiani. - Supporto nella realizzazione di 4 laboratori formativi sulle Dinamiche Educative e Strategie Didattiche per gli Insegnanti. - Affiancamento nella realizzazione di 4 Workshop per rafforzare lo sviluppo emotivo e affettivo degli studenti delle scuole secondarie. - Supporto nell'organizzazione di laboratori tecnologici e di robotica nelle Unità Educa

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

COCHABAMBA (139543)

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso il partner locale (la Ciudad de los Niños). Lo stile di vita dell'Istituto è comunitario.

RIBERALTA (139548)

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso il Vicariato di Riberalta.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Bolivia, COCHABAMBA (139543)

- Disponibilità a vivere e prestare servizio in un ambiente con stile di vita comunitario.
- Rientro in Italia al termine del servizio.
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza.
- Condivisione degli obiettivi, delle finalità e dei valori ecclesiali dell'Ente e del Partner Locale.
- Stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'Ente e del Partner Locale.

Bolivia, RIBERALTA (139548)

- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza.
- Condivisione degli obiettivi, delle finalità e dei valori ecclesiali dell'Ente e del Partner Locale.
- Stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'Ente e del Partner Locale.
- Rientro in Italia al termine del servizio.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitari.
- Il disagio di convivere con altri volontari nella stessa casa.
- Il disagio derivante dall'assenza di una rete wi-fi e la conseguente necessità di acquistare tesserine che permettano la connessione ad internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:****Per la sede di COCHABAMBA – BOLIVIA (139543)**

Volontari di genere femminile considerando le tematiche e i beneficiari del progetto. Alcune attività da realizzare in questa sede vedono il coinvolgimento di bambini e adolescenti che hanno forti problematiche e disagi familiari (supporto servizio di assistenza ai minori con problematiche e disagi familiari, realizzazione piani psicologici per ragazzi con difficoltà) quindi il supporto di una figura femminile ne faciliterebbe lo svolgimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi Colombia, Ecuador e Bolivia e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 – Conoscenza specifica del contesto boliviano in cui si opera:</u> - Conoscenza dei servizi di assistenza ai minori con disagio familiare, delle problematiche inerenti all'abbandono scolastico in Bolivia, del sistema educativo e scolastico nazionale boliviano. - Riepilogo del modulo di Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate). - Riepilogo del modulo di monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi)
<u>Modulo 6 – Pianificazione delle attività</u> - Conoscenza e predisposizione del piano lavoro personale e programmazione delle attività con la coordinatrice e gli educatori locali
<u>Modulo 7 – Modalità di comunicazione del servizio civile</u> - Tecniche e modalità di promozione e di comunicazione dell'esperienza di servizio civile tramite social network

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello dell'Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole